

**Soprintendenza per i Beni Culturali
e Ambientali di Caltanissetta**

S12.2

Sezione per i Beni Architettonici
e Storico-Artistici, paesaggistici e demoetnoantropologici
soprict.no2@regione.sicilia.itvia Francesco Crispi, 25 - 93100 Caltanissetta
tel. 0934 554965/68/70
soprict@regione.sicilia.it
soprict@ccrtmail.regione.sicilia.it

Rif. nota MIC_Serv. V 24/03/2023_0011004-P

Caltanissetta, prot. n. 2131 del 6 APR. 2023

OGGETTO: [ID VIP: 8365] Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2023"

Autorità Proponente/Procedente: Terna S.p.A.

Trasmessa tramite P.E.C.

Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.itMinistero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali - Divisione V
va@pcc.mite.gov.itTerna SpA
autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

PREMESSO che:

- con nota assunta alla rubrica generale d'ordine in data 27/03/2023 con il prot. n. 1884, Terna S.p.A. comunicava che il "Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha avviato la Consultazione pubblica di VAS sul Piano di Sviluppo della RTN 2023 e sul Rapporto Ambientale, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006";
- con nota assunta alla rubrica generale d'ordine in data 27/03/2023 con prot. n. 1891, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in indirizzo, chiedeva le valutazioni, osservazioni e suggerimenti in merito al Piano in oggetto la cui documentazione tecnica è pubblicata sul sito del Ministero della Transizione Ecologica al seguente indirizzo "<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8649/12739>";

CONSIDERATO che la VAS consiste in un processo di valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi destinati a fornire il quadro di riferimento di attività che si svolgono sul territorio che possono avere impatti significativi sull'ambiente;

PRESO ATTO che il Rapporto preliminare ambientale del Piano di Sviluppo in argomento individua le linee di sviluppo degli interventi elettrici infrastrutturali, anche, in risposta alle criticità e alle congestioni riscontrate o attese sulla rete, nonché gli investimenti programmati e i nuovi investimenti da realizzare e una programmazione temporale dei progetti di investimento, secondo quanto stabilito nella concessione per l'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica attribuita a Terna S.p.A.;

CONSIDERATO che il suddetto Piano di Sviluppo si propone come il principale documento programmatico di riferimento per il settore elettrico nazionale e punta a fornire una visione prospettica il più possibile chiara e completa degli scenari e delle linee di sviluppo prioritarie, coerentemente con le politiche energetiche e le strategie di sviluppo definite in ambito europeo e nazionale;

TENUTO CONTO, tra l'altro, che il processo di elaborazione del Piano di Sviluppo si orienta verso la pianificazione di nuovi interventi, che consentiranno di conseguire valori superiori di scambio per abilitare la transizione ecologica

Responsabile del procedimento

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

Starza	Piano	2	Tel.		Durata procedimento		(ove non previsto da leggi o regolamenti in 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	a mail		urpconci@regione.sicilia.it		Responsabile		
Starza	Piano	1	tel.		Orario e giorni ricevimento		Lunedì 9.00 - 13.00 e Mercoledì 9.00-13.00 / 15.00 - 18.00

rispetto ai precedenti piani di sviluppo, in modo da ottenere una maggiore capacità di trasporto con ulteriore efficienza sui costi di investimento rispetto al passato. Nello stesso tempo considera di adottare nuovi driver di pianificazione e il riutilizzo di asset esistenti o previsionali, inclusa la possibilità di valutare le potenzialità di utilizzo di arce poste in siti di centrali elettriche dismesse o in dismissione, prospettando l'utilizzo di soluzioni tecniche di elevata innovazione per la Rete Italiana;

RILEVATO che "Per il superamento delle limitazioni di trasporto in Sicilia, si prevedono interventi puntuali di rimozione di componenti di rete limitanti e/o affetti da alto rateo di guasto, da realizzare su vaste porzioni della rete AT, in particolare afferenti alle direttrici "Favara-Gela", "Melilli-Caltanissetta", "Ciminna-Caltanissetta" e "Caltanissetta - Sorgente"

TENUTO CONTO delle Linee Guida del Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, approvate con D.A. n.6080 del 21/05/1999, e l'atto di indirizzo dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali ed Ambientali e per la Pubblica Istruzione, adottato con D.A. n.5820 del 08/05/2002, che articolano il territorio della Regione Siciliana in ambiti territoriali che definiscono i seguenti gli obiettivi generali:

- stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e criticità;
- valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni;
- miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni;

VISTO il D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n.42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;

VISTO il D.A. n. 1858 del 02/07/2015 di Approvazione del Piano Paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 "Area dei rilievi di Lercara, Cerda e Caltavuturo, Area della catena settentrionale (Monti delle Madonie), Area delle colline della Sicilia centro-meridionale, Area delle colline di Mazzarino e Piazza Armerina, Area delle colline dell'enneese, Area delle pianure costiere di Licata e Gela" - dei territori dei comuni di: Acquaviva Platani, Bompensiere, Butera, Caltanissetta, Campofranco, Delia, Gela, Marianopoli, Mazzarino, Milena, Montedoro, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino, Sutera, Valledlunga Pratameno e Villalba, ricadenti nella Provincia di Caltanissetta, pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana (G.U.R.S.) n. 31 del 31/07/2015;

CONSIDERATO che il Piano Paesaggistico della provincia di Caltanissetta, per il perseguimento degli obiettivi, promuove forme di sviluppo sostenibile volte a conservare e consolidare l'armatura storica del territorio come base di ogni ulteriore sviluppo insediativo e trama di connessioni del patrimonio culturale; conservare e consolidare la rete ecologica, formata dal sistema idrografico interno, dalla fascia costiera e dalla copertura arborea ed arbustiva, come trama di connessione del patrimonio naturale, seminaturale e forestale e, sulla base degli scenari strategici, valori, criticità, relazioni e dinamiche, definisce: aree in cui opere ed interventi di trasformazione del territorio sono consentite, sulla base della verifica del rispetto delle prescrizioni, delle misure e dei criteri di gestione stabiliti dallo stesso piano paesaggistico; aree in cui il Piano Paesaggistico definisce anche specifiche previsioni vincolanti da introdurre in tutti i processi di trasformazione del territorio in quanto beni paesaggistici di cui all'art.134 del Codice;

VISTE le norme di attuazione del Piano Paesaggistico;

VISTO il D.A. n. 063/GAB del 12/06/2019 pubblicato sulla G.U.R.S. del 28/06/2019 parte I n. 30 con il quale vengono integrate le norme per componenti dei Piani Paesaggistici approvati ricadenti nelle provincie di Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa che ulteriormente prescrive: "[...] "All'interno delle aree di cui all'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Fiumi, Torrenti e Corsi d'acqua, individuate nel successivo Titolo III con livello di tutela 1 e 2, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche in assenza di autorizzazione del Genio Civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. dei territori interessati. Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142 lett. c) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale - consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio"

Tutto ciò premesso e richiamato, questa Soprintendenza, affinché il "Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2023" possa indirizzare ulteriori azioni e misure sostenibili sotto il profilo della tutela architettonica, paesaggistica ed archeologica, ritiene opportuno fornire le seguenti indicazioni.

Il Piano di Sviluppo *de quo* dovrà tenere conto come riferimento prioritario, nel territorio di competenza di questa Soprintendenza, le prescrizioni e gli indirizzi programmatici e pianificatori contenuti nel Piano Paesaggistico poiché in esso, ai sensi del D. Lgs. 42/2004, trovano riscontro: le analisi delle caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni, ai sensi degli articoli 131 e 135; la ricognizione degli immobili e delle

Responsabile del procedimento				Durata procedimento			
Stanza _____ Piano _____ 2 _____ Tel. _____				Durata procedimento _____ (ove non previsto da leggi o regolamenti è di 20 giorni)			
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)				Responsabile:			
e-mail urpsoprc@regione.sicilia.it				Orario o giorni ricevimento			
Stanza _____ Piano _____ T _____ Tel. _____				Lunedì 0.00 13.00 o Martedì 0.00 13.00 / 16.00 18.00			

(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)

(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 20 giorni)

aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso; la ricognizione delle aree di cui all'art. 142 comma 1 e la loro delimitazione e rappresentazione nonché la determinazione di prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione; l'individuazione di ulteriori immobili od aree, di notevole interesse pubblico a termini dell'articolo 134, comma 1, lettera c) nonché la determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso, a termini dell'articolo 138, comma 1; l'individuazione di eventuali, ulteriori contesti, diversi da quelli indicati all'articolo 134, da sottoporre a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione; le analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo; l'individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela, l'individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate; l'individuazione dei diversi ambiti e dei relativi obiettivi di qualità, a termini dell'articolo 135, comma 3.

Nello specifico della tutela archeologica si dovranno tenere in considerazione le aree di rischio archeologico riconosciute e non e pertanto si osserva che i successivi livelli di progettazione del PNACC dovranno essere soggetti alla disciplina di cui all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i., prevista dall'art. 25 del D.Lgs. n. 50/2016, relativa alla verifica dell'interesse archeologico che dovrà contenere tutte le indicazioni previste dallo stesso articolo nonché quelli derivanti da un'attenta analisi autoptica sul terreno.

Per le aree ricadenti all'interno dei siti Rete Natura 2000 e Rete Ecologica presenti nel territorio (ITA 050001 Biviere e Macconi di Gela - ITA 050002 Torrente Vaccarizzo (Tratto terminale) - ITA 050003 Lago Soprano - ITA 050004 Monte Capodarso e Valle del Fiume Imera Meridionale - ITA 050005 Lago Sfondato - ITA 050006 M. Conca - ITA 050007 Sughereta di Niscemi - ITA 050008 Rupe di Falconara - ITA 050009 Rupe di Marianopoli - ITA 050010 Piazza Muculufa - ITA 050011 Torre Manfredia - ITA 050012 Torre Manfredia, Biviere e Piana di Gela) si dovranno attuare opportune misure di conservazione e tutela per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie come previsto dal Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE (D.P.R. n. 397/1997) attraverso specifici Piani di Gestione redatti secondo le Linee Guida per la gestione dei siti Natura 2000 (D.M. del 03/09/2022).

Per quanto sopra si ritiene opportuno nelle successive fasi di progettazione acquisire analisi di maggiore dettaglio con approfondimenti sulla base di valutazioni derivanti dal Piano Paesaggistico regionale e provinciale, dalle valutazioni delle carte del potenziale archeologico da elaborare ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e dei piani di gestione della Rete Natura 2000 e Rete Ecologica.

In ogni caso ogni intervento previsto sul territorio di competenza di questa Soprintendenza dovrà essere sottoposto ad autorizzazione e/o parere secondo le procedure dettate dalla normativa vigente.

SS

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Daniela Vullo



Responsabile del procedimento				(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)	
Stanza	Piano	2	Tel	Durata procedimento	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)			e mail	urpsoprc@regione sicilia.it	Responsabile
Stanza	Piano	1	Tel	Orario e giorni ricevimento	Lunedì 9 00 - 13 00 e Mercoledì 9 00-13 00 / 16 00 - 18 00